



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Archeologia (<i>IdSua:1553860</i>)
Nome del corso in inglese RD	Archaeology
Classe	LM-2 - Archeologia RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://archeologia.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPOREALE Stefano Altri nominativi inseriti: FARINELLI Roberto VALENTI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAMPANA	Stefano	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante
2.	CAMPOREALE	Stefano	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante
3.	FARINELLI	Roberto	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante
4.	PIZZIOLO	Giovanna	L-ANT/01	RD	1	Caratterizzante
5.	VALENTI	Marco	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante

6.	VOLANTE	Nicoletta	L-ANT/01	RU	1	Caratterizzante
7.	ZANINI	Enrico	L-ANT/10	PO	1	Caratterizzante
8.	ZIFFERERO	Andrea	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Cirigliano Giuseppe Prospero giusepp.cirigliano@student.unisi.it Mendolia Chiara chiara.mendolia@student.unisi.it Mandorlo Alessia alessia.mandorlo@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Stefano (referente) CAMPANA Stefano CAMPOREALE Giuseppe Prospero (studente) CIRIGLIANO Mara STERNINI
Tutor	Giovanna PIZIOLO Roberto FARINELLI Stefano CAMPANA Giovanna BIANCHI Marco VALENTI Enrico ZANINI Franco CAMBI Mara STERNINI Stefano CAMPOREALE Carlo CITTER Andrea ZIFFERERO Nicoletta VOLANTE

Il Corso di Studio in breve

06/05/2019

Il Corso si inserisce nel percorso formativo dello studente che ha già maturato, attraverso la Laurea, le competenze di base delle discipline archeologiche. Il Corso intende non soltanto approfondire le competenze già possedute, ma ampliarle, con l'apporto di approcci conoscitivi e di metodi di indagine diversi, in vista di un arricchimento dei propri orizzonti culturali e delle capacità individuali professionali, da applicare al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro.

Agli studenti iscritti è offerta l'opportunità di acquisire: avanzate competenze disciplinari, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia italiana, europea e del bacino del Mediterraneo (dalla Preistoria al Medioevo), con conoscenza dei tradizionali strumenti di indagine e delle nuove tecnologie del settore; competenze nell'utilizzo di fonti differenti, di natura archeologica, storica e tecnica; competenze di base nei settori della legislazione applicata al patrimonio archeologico, della tutela, conservazione, musealizzazione gestione e valorizzazione del patrimonio culturale; nell'impiego di tecnologie informatiche e strumenti di comunicazione telematica nei diversi e potenziali campi di applicazione al patrimonio archeologico, anche a fini divulgativi.

Sulla base di questi obiettivi formativi e didattici, il Corso offre un percorso articolato in due anni:

il primo mira a fornire una solida base culturale riguardo le archeologie dell'area mediterranea ed europea sui temi dell'Archeologia Preistorica e Protostorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale, consentendo di acquisire o approfondire conoscenze anche nelle discipline storiche, iconografiche, tecnologiche, archeometriche e antropologiche.

Il secondo anno, in particolare, è organizzato in modo da consentire allo studente di scegliere in quale direzione approfondire le proprie conoscenze, individuando un percorso che privilegi l'acquisizione di ulteriori competenze archeologiche in ambito preistorico e protostorico, classico oppure medievale, con affondi didattici indirizzati anche agli ambiti relativi alla tutela,

conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come pure alla sua musealizzazione e fruizione sperimentando le metodologie più attuali di divulgazione scientifica attraverso l'archeologia pubblica (progettazione di parchi archeologici a tema, narrazione attraverso lo story-telling, organizzazione di laboratori didattici).

Lo studente ha inoltre l'opportunità di approfondire la sua formazione intraprendendo esperienze sul campo, attraverso la partecipazione a scavi, progetti di ricerca sperimentali, stage e tirocini formativi. In questo modo potrà imparare il metodo di lavoro dell'archeologo sul campo e in laboratorio e potrà acquisire le competenze e l'autonomia necessarie per l'ingresso nel mondo del lavoro.

In tale contesto è prevista anche l'acquisizione della capacità di usare in modo fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, utile anche per partecipare ai programmi di internazionalizzazione come Erasmus Plus e Elan, che permettono allo studente di svolgere una parte del proprio percorso di studi in una università straniera convenzionata con Siena.

La stesura di un elaborato finale su un argomento concordato con il docente relatore è necessaria per conseguire il titolo di Laurea Magistrale. Dal momento che lo studente è coinvolto da subito nelle ricerche in corso presso il dipartimento, l'argomento dell'elaborato finale molto spesso rientra nell'ambito di queste ricerche e sono una dimostrazione della capacità del gruppo docente di coinvolgere gli studenti e di indirizzarli verso la specializzazione a loro più consona.

Il Corso di Studio è concepito in modo da fornire allo studente l'opportunità di seguire percorsi di studio personalizzati, che rispondano ad esigenze specifiche di formazione, orientate verso le tre aree tematiche principali che si agganciano alla lunga tradizione accademica senese (Archeologia Preistorica, Archeologia Classica ed Archeologia Medievale).

Per maggiori dettagli si rinvia al link:

<https://archeologia.unisi.it/it>



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/01/2016

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 10 dicembre 2008 nell'Aula Magna dell'Università.

Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, i Presidi di Facoltà. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Rettore e Delegato alla Didattica hanno evidenziato i criteri alla base della nuova Offerta Formativa. I Presidi hanno illustrato gli aspetti qualificanti della nuova offerta didattica progettata dalle loro Facoltà con particolare riferimento al rapporto Università-territorio. Alcune Facoltà e Corsi di studio hanno istituito già da tempo i Comitati di indirizzo che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Nel corso della riunione è stata presentata una dettagliata scheda informativa per ogni Corso di studio, con l'indicazione degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi professionali previsti. Le osservazioni pervenute dai partecipanti sono state portate all'attenzione dei Presidi di Facoltà interessati.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

05/02/2018

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI

11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi

Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma

Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo

Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona

Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze

Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena

Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena

Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena

Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici

Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni

Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena

Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena

Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi

Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi

Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi

Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello

Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello

Micol Viti Motus Associazione Culturale

Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte

Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale

Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale

Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia

Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia

Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte

Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte

Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia

Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia

Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartalini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo

la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002 come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia.

Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale. Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali. Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione del patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccini (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la

soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale. Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartalini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccinni)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeotipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze
- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzeretti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena

- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Musei Senesi
- Fondazione Sistema Toscana Firenze
- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena
- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze
- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

VERBALE DELLA PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI
28 GENNAIO 2015, ORE 12,00 DIPARTIMENTO SCIENZE STORICHE E DEI BENI CULTURALI

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena),

il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78 & LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

QUADRO A2.a



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

Tenendo presente che la professione di archeologo non è oggi riconosciuta da alcuna normativa nazionale ed è priva di specifico albo professionale, l'archeologo studia, in una prospettiva storica, la cultura materiale, gli aspetti rituali e funerari delle comunità dalla Preistoria al Medioevo; le forme di distribuzione e di commercio dei prodotti; la circolazione delle persone e i rapporti tra le culture; l'interazione dei gruppi umani con l'ambiente e le sue risorse, il costituirsi e l'evolversi del paesaggio antico. L'archeologo ha inoltre la possibilità di intervenire nelle azioni di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico anche nella prospettiva della divulgazione e della didattica. Interessante, inoltre, appare oggi la funzione sociale dell'archeologo quale mediatore culturale per trasmettere le conoscenze storiche, i caratteri e le tradizioni dei territori a comunità sempre più eterogenee per provenienza geografica.

La figura dell'archeologo, infine, può lavorare nella direzione della comprensione, a livelli crescenti di complessità, della fisionomia storica, culturale ed antropologica di un territorio amministrativo (territorio comunale, provinciale o regionale), favorendo il riconoscimento di peculiarità locali e la loro relazione con le realtà esterne.

La Laurea Magistrale in Archeologia si configura come prerequisito per accedere ai percorsi di alta specializzazione (Dottorati di ricerca, Scuole di Specializzazione, Master) necessari ad assumere le qualifiche richieste da istituzioni come Soprintendenze, Musei archeologici, Enti di ricerca o per proseguire la ricerca in ambito universitario.

competenze associate alla funzione:

- competenze nel coordinare e organizzare progetti di studio e ricerca, nazionali e internazionali, su basi archeologiche con

obiettivi storico-culturali;

- competenze nel gestire gli aspetti tecnici, legislativi ed interpretativi di un cantiere archeologico, senza tralasciare quelli organizzativi, relativi alla sicurezza dei lavoratori impiegati;
- competenze nell'organizzare e gestire attività di ricerca a scala territoriale, nel quadro di una ricostruzione dettagliata del paesaggio archeologico;
- competenze nel comprendere e valutare lo stato di conservazione di un contesto archeologico, individuando eventuali interventi di restauro;
- competenze informatiche e tecnologiche;
- competenze nel progettare forme di valorizzazione, fruizione e divulgazione dei beni archeologici.

sbocchi occupazionali:

La Laurea Magistrale in Archeologia consente sbocchi occupazionali in:

- Istituzioni ed Enti pubblici preposti allo scavo, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze, Musei e Parchi archeologici;
- Istituzioni ed Enti pubblici e privati che si occupano di studio, ricerca e divulgazione culturale del patrimonio archeologico, come Enti locali e Fondazioni;
- Società, cooperative di lavoro o imprese specializzate in consulenza e servizi per i Beni Archeologici.

Si precisa che per alcuni incarichi di più alta responsabilità (ad esempio presso le Soprintendenze, funzioni direttive nel MIBACT, direzione di Musei Archeologici, Enti di ricerca e altro) è richiesta l'acquisizione di ulteriori titoli post lauream (Dottorati di ricerca, Scuole di Specializzazione, Master).

QUADRO A2.b

R^aD

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

QUADRO A3.a

R^aD

Conoscenze richieste per l'accesso

28/03/2018

È ammesso al Corso di Laurea Magistrale in Archeologia il candidato in possesso di una Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.

È inoltre necessario che lo studente sia in possesso di specifici requisiti curriculari, di un'adeguata preparazione personale inclusa la conoscenza della lingua inglese di livello B1.

I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della Laurea in una delle seguenti classi di laurea (ex DM 270/2004 o ex DM 509/1999 o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero):

Beni culturali (L-1);

Lettere (L-10);

Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (L-43);

Lettere (5);
Scienze dei beni culturali (13);
Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (41).

I laureati nelle classi elencate devono inoltre aver conseguito almeno 54 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/08, ICAR/19, INF/01, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/04, L-FIL-LET/01, L-OR/05, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01; sono inoltre richieste competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

I requisiti curriculari risultano soddisfatti anche per i laureati in classi di laurea diverse da quelle precedentemente elencate, purché abbiano conseguito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/08, ICAR/19, INF/01, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/04, L-FIL-LET/01, L-OR/05, M-DEA/01, M-GGR/01, M-STO/01; sono inoltre richieste competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

La preparazione personale viene quindi verificata attraverso un colloquio, a cui possono accedere soltanto gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Le modalità di verifica della preparazione personale sono definite nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

QUADRO A3.b	Modalità di ammissione
-------------	------------------------

06/05/2019

Sono ammessi al corso di Laurea Magistrale in Archeologia i candidati in possesso di una Laurea o di un Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo, che soddisfano i seguenti requisiti:

a) hanno conseguito la laurea in una delle seguenti classi di laurea (ex DM 270/2004 o ex DM 509/1999 o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero):

L-1 (Beni culturali), L-10 (Lettere),

L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);

oppure in una delle seguenti classi di laurea ex D.M. 590/99:

5 (Lettere), 13 (Scienze dei beni culturali), 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali).

b) i laureati nelle classi sopra elencate devono inoltre aver acquisito almeno 54 CFU nei seguenti SSD:

BIO/08 Antropologia

ICAR/19 Restauro

INF/01 Informatica

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/09 Topografia antica
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-FIL-LET/01 Civiltà egee
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
17/05/2018
M-GGR/01 Geografia
M-STO/01 Storia medievale

c) conoscenza della Lingua Inglese almeno a livello B1;

d) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

I laureati in classe di laurea diverse da quelle precedentemente elencate, devono essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

a) aver acquisito almeno 60 CFU complessivi nei seguenti SSD,

BIO/08 Antropologia
ICAR/19 Restauro
INF/01 Informatica
L-ANT/01 Preistoria e protostoria
L-ANT/02 Storia greca
L-ANT/03 Storia romana
L-ANT/04 Numismatica
L-ANT/05 Papirologia
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane
L-ANT/07 Archeologia classica
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
L-ANT/09 Topografia antica
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
L-FIL-LET/01 Civiltà egee
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
M-GGR/01 Geografia
M-STO/01 Storia medievale

b) conoscenza della Lingua Inglese almeno a livello B1;

c) competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

I laureati non in possesso dei CFU richiesti dovranno acquisire i CFU mancanti prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, eventualmente nei mesi intercorrenti tra l'ottenimento della Laurea e la chiusura definitiva delle iscrizioni alla Laurea Magistrale.

Modalità di verifica dei requisiti curriculari

La verifica dei requisiti curriculari avverrà sulla base della documentazione prodotta, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea. Di conseguenza i laureati potranno essere ammessi direttamente alla Laurea Magistrale oppure essere soggetti a una prova di verifica secondo le seguenti modalità:

a) La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale, mediante un colloquio con tre docenti del corso di Laurea Magistrale (inquadri nei SSD L-ANT/01, L-ANT/06, LANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10 e designati annualmente

dal Comitato per la Didattica) vertente a sondare le conoscenze del candidato relativamente all'archeologia dell'Italia, dell'Europa e del bacino del Mediterraneo tra la preistoria e l'età post-medievale.

La prova si riterrà superata qualora il candidato dimostri una buona capacità di orientamento cronologico e una sufficiente capacità di lettura critica di un contesto archeologico e/o di un reperto.

La prova potrà tenersi in una o più sessioni. Qualora sia prevista più di una sessione, coloro che non siano stati ammessi alla prima possono ripresentarsi a quella successiva.

b) Non sono soggetti a verifica dei requisiti i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico prevede già tutti i requisiti richiesti:

- Scienze storiche e del patrimonio culturale, curriculum archeologico (classe L-1 Beni Culturali ex D.M. 270/2004);
- Studi umanistici, indirizzo Archeologico (classe L-10 Lettere ex D.M. 270/2004);
- Scienze dei beni culturali, curriculum Archeologico (classe L-1 Beni culturali ex D.M.270/2004);
- Conservazione e gestione dei beni archeologici (classe L-43 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ex D.M. 270/2004)
- Scienze dei beni archeologici (Classe 13 - Scienze dei beni culturali ex D.M. 509/1999);
- Conservazione, Gestione e Comunicazione dei Beni Archeologici (classe 41 - Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali ex D.M. 509/99).

Sono inoltre ammessi direttamente alla Laurea Magistrale, in quanto riconosciuti già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati in possesso dei requisiti che abbiano conseguito il titolo di studio con una votazione di laurea non inferiore a 100/110, o che, pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore, abbiano acquisito con una votazione media ponderata non inferiore a 27/30 i CFU previsti nel loro piano di studi per i seguenti SSD: L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10.

Per coloro che, già in possesso di una Laurea Magistrale o di una Laurea Specialistica ex D.M. 509/99, intendano iscriversi alla Laurea Magistrale in Archeologia, i requisiti curriculari richiesti, da valutare nell'intera carriera di studi (Laurea e Laurea Magistrale), sono quelli indicati precedentemente. Soddisfatti i requisiti curriculari per l'ammissione, qualora nel precedente corso di studi magistrale avessero acquisito ulteriori CFU in SSD presenti nell'ordinamento della LM-2, il Comitato per la Didattica può riconoscerne la validità ai fini del conseguimento della Laurea Magistrale.

QUADRO A4.a
RAD

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2018

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia intende predisporre ed indirizzare lo studente verso il riconoscimento della complessità del lavoro archeologico, equilibrando la formazione in aula ed in laboratorio con lo stimolo a lavorare in gruppo su temi di ricerca sempre più articolati, che abbiano un punto sicuro nella capacità di riconoscere il sito, il contesto archeologico, le produzioni materiali ed il paesaggio come parte di un più articolato insieme culturale e storico.

Il quadro delle discipline archeologiche è infatti in forte trasformazione in quanto risponde alla necessità di sensibilizzare ed agganciare il mondo e le società attuali: il Corso di Studio enfatizza l'elevato e potenziale valore sociale del lavoro archeologico, in termini di mediazione essenziale, nella complessità del mondo contemporaneo, per approfondire l'identità storica delle comunità, oggi sempre più transitoria e frammentata, fornendo loro strumenti per apprezzare in profondità la stratificazione dei paesaggi urbani, rurali e culturali.

Particolare attenzione viene proposta nel percorso formativo al lavoro sul campo, con la partecipazione a progetti di ricerca diretti dai docenti, ai quali gli studenti sono invitati a prendere parte attiva fin dal termine del primo anno. Stage e tirocini formativi previsti nel secondo anno, aiutano ed indirizzano l'inserimento nel mondo del lavoro.

Agli studenti della Laurea Magistrale in Archeologia è offerta l'opportunità di acquisire competenze disciplinari, metodologiche e operative nel settore dell'archeologia italiana, europea e del bacino del Mediterraneo (dalla Preistoria al Medioevo), con conoscenza dei tradizionali strumenti di indagine e delle nuove tecnologie del settore (attraverso insegnamenti caratterizzanti, collocati nei SSD L-ANT/01, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10).

L'obiettivo è permettere agli studenti di acquisire capacità e competenze nell'utilizzo di fonti differenti, di natura archeologica, storica, epigrafica e tecnica, nella ricostruzione del mondo antico, con riferimenti specifici ai settori della legislazione applicata al patrimonio archeologico, alla conservazione, musealizzazione e gestione del patrimonio culturale, avvalendosi di competenze nell'impiego di tecnologie informatiche e strumenti di comunicazione telematica nei diversi e potenziali campi di applicazione al patrimonio archeologico (con insegnamenti collocati nei SSD L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, IUS/10, GEO/07, BIO/08, CHIM/12, M-DEA/01).

E' infine richiesta la capacità di usare in modo fluente, in forma scritta e orale, la lingua inglese.

Il Corso si articola in due anni: il primo mira a fornire una solida base culturale circa le archeologie dell'area mediterranea ed europea sui temi dell'Archeologia Preistorica e Protostorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale, consentendo di acquisire o approfondire conoscenze anche nelle discipline storiche, iconografiche, tecnologiche, archeometriche e dell'antropologia.

Il secondo anno consente allo studente di scegliere in quale direzione approfondire le proprie conoscenze, individuando un percorso che privilegi l'acquisizione di ulteriori competenze archeologiche in ambito preistorico e protostorico, classico oppure medievale, con riferimenti anche agli ambiti della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, alla sua musealizzazione e fruizione.

QUADRO A4.b.1



**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

Il progetto ed il percorso formativo del corso di laurea magistrale prevede di dotare lo studente di avanzate competenze disciplinari, metodologiche ed operative nel settore archeologico, di solide competenze in merito al contesto storico delle civiltà antiche analizzate nei vari insegnamenti impartiti, di capacità di indagare e valorizzare il patrimonio archeologico anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie e di rafforzare la conoscenza delle lingue straniere; stage e tirocini formativi, oltre alla partecipazione a progetti di ricerca e scavi, hanno la funzione di avvicinare e di introdurre lo studente nel mondo professionale dell'archeologia.

Tali conoscenze verranno acquisite con lezioni frontali e seminariali, che prevedono anche la presentazione e la discussione di elaborati scritti, lo studio individuale e la discussione di gruppo, modalità atte non solo a trasmettere conoscenze ma anche a favorire la familiarità con le pratiche della comunicazione e del confronto critico. L'accertamento dei livelli di conoscenza e comprensione è effettuato dai docenti in itinere (monitorando le capacità di studio individuale, di sintesi e comunicazione degli appunti scritti delle lezioni nonché della bibliografia relativa ai singoli argomenti) e con un esame finale (orale o scritto) per ogni insegnamento previsto. Un ulteriore strumento di verifica delle competenze acquisite consiste nella attività di laboratorio e di indagine sul campo dove lo studente sotto la guida dei docenti avrà modo di applicare a casi concreti le conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel corso di laurea magistrale saranno in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione sviluppate con lo studio attraverso la crescita individuale in senso professionale, il più possibile predisposta verso il lavoro organizzato in gruppi e verso la tendenza di elaborare progetti archeologici anche impiegando strumenti di indagine innovativi. I laureati saranno inoltre formati all'impiego di forme avanzate di comunicazione dei risultati del proprio lavoro, sotto forma di progetti, iniziative e percorsi di divulgazione da mettere a punto in qualità di step finale del percorso progettuale di ricerca.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante didattica frontale e seminariale, ricognizione di materiali bibliografici e esercitazioni sul campo e in laboratorio, eventuali esperienze presso enti di tutela, musei e istituti locali, all'occasione attraverso la partecipazione, in veste di uditoro o relatore, a conferenze e convegni. L'accertamento è effettuato mediante colloqui, prove scritte proposte durante le lezioni e i seminari, in sede di elaborazione e discussione della tesi finale.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo degli studenti del Corso di Laurea magistrale mira alla costruzione e allo sviluppo di una solida preparazione professionale, attraverso erogazione di insegnamenti dedicati ad approfondire le procedure e le finalità della ricerca, della tutela, della conservazione e della valorizzazione archeologica. Lo spazio formativo consentito dal biennio permetterà allo studente di individuare un Piano di Studio i cui contenuti sono proposti all'interno di aggregazioni di discipline realizzate con senso logico, individuabili in ordine cronologico nei tre macrotemi dell'Archeologia Preistorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale. Lo studente sarà altresì indirizzato nella costruzione del proprio Piano di Studio per raggiungere un maggiore livello di approfondimento nell'area di suo interesse, previa approvazione da parte del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia.

Sulla base di queste linee progettuali, il Corso offre un percorso articolato in due anni:

I anno

Lo studente potrà acquisire una solida base culturale sulle archeologie dell'area mediterranea ed europea in relazione ai temi dell'Archeologia Preistorica e Protostorica, dell'Archeologia Classica e dell'Archeologia Medievale. Alcuni approfondimenti riguarderanno: le discipline storiche, filologiche e demotnoantropologiche; la musealizzazione e gestione del patrimonio archeologico; le metodologie più avanzate applicate all'archeologia del paesaggio, alle tecniche di scavo, alla lettura e interpretazione dei contesti archeologici e alle più moderne tecnologie archeometriche.

Il anno

Si prevedono approfondimenti specifici fornendo allo studente ulteriori competenze storiche, archeologiche, informatiche e di legislazione nel settore archeologico. Nel secondo anno lo studente ha l'opportunità di approfondire l'esperienza sul campo, attraverso la partecipazione a scavi, progetti di ricerca sperimentali, stage e tirocini formativi, insieme all'acquisizione di competenze linguistiche e alla stesura di una prova finale, propedeutica al conseguimento del titolo di Laurea Magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati nel corso di laurea magistrale saranno in grado di applicare il complesso delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite nella:

* Costruzione di una propria identità culturale individuale e di un solido approccio professionale al lavoro in diverse aree di attività (ricerca, tutela, valorizzazione, formazione, divulgazione ecc.).

* Individuazione di aree e problematiche di ricerca potenzialmente fruttuose nel settore delle discipline archeologiche riferite all'antichità nella sua accezione più ampia, da indagare attraverso la elaborazione di autonomi progetti di ricerca.

* Creazione e gestione di piccoli gruppi di lavoro finalizzati alla conduzione di autonome ricerche nei settori disciplinari di interesse.

* Creazione e gestione di strumenti di indagine innovativi legati all'applicazione alle discipline archeologiche delle nuove tecnologie.

* Progettazione e realizzazione di forme diversificate di comunicazione pubblica (pubblicistica scientifica e divulgativa, nuovi media, eventi ecc.) in relazione all'ambito di interesse.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Segmenti dei corsi curricolari specificamente indirizzati allo sviluppo della riflessione metodologica.

Attività seminariali e di ricerca applicata sul campo e in laboratorio.

Modalità di verifica:

Esami curricolari.

Valutazione della partecipazione alle attività seminariali e di ricerca sul campo e in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)

ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS [url](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS [url](#)

CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI [url](#)

EPIGRAFIA E ANTICHIITA' MEDIEVALI [url](#)

ETNOLOGIA MOD. A [url](#)

ETRUSCOLOGIA ED ANTICHIITA' ITALICHE/LS [url](#)

ICONOGRAFIA E TRADIZIONE CLASSICA II/LS [url](#)

MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO [url](#)

PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS [url](#)

PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS [url](#)

STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS [url](#)

STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS [url](#)

STORIA GRECA B/LS MODULO A [url](#)

STORIA ROMANA B/LS [url](#)

TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO [url](#)

Metodologia e comprensione delle fonti archeologiche

Conoscenza e comprensione

Tradizionali strumenti di indagine e di studio e nuove metodologie e tecnologie

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicazione delle procedure più adeguate per lo studio e l'interpretazione dei dati archeologici, utilizzando le metodologie e le tecniche più avanzate, accessibili agli studenti durante le ricerche sul campo e nelle esercitazioni in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA [url](#)

ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE [url](#)

ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA [url](#)

ARCHEOLOGIA PUBBLICA [url](#)

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS [url](#)

ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS [url](#)
 EPIGRAFIA E ANTICHITA' MEDIEVALI [url](#)
 ETNOLOGIA MOD. A [url](#)
 ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS [url](#)
 ICONOGRAFIA E TRADIZIONE CLASSICA II/LS [url](#)
 PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS [url](#)
 PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS [url](#)
 PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS [url](#)
 STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS [url](#)
 STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS [url](#)
 STORIA GRECA B/LS MODULO A [url](#)
 STORIA ROMANA B/LS [url](#)

Patrimonio Archeologico e monumentale

Conoscenza e comprensione

Elaborare i dati e costruire modelli interpretativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo finale è il raggiungimento delle competenze necessarie per comprendere gli aspetti storici, materiali e artistici del patrimonio Archeologico e monumentale e per proporre una adeguata valorizzazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOMETRIA [url](#)

CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI [url](#)

MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO [url](#)

TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA [url](#)

TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati nel corso di laurea magistrale acquisiranno una sicura capacità di giudizio autonomo che si estrinsecherà, in particolare in:

* utilizzo delle conoscenze, delle competenze, delle abilità e delle capacità acquisite durante il corso di studi per esprimere giudizi autonomi, articolati, motivati e originali su specifici problemi nell'ambito delle discipline e dell'area di studio di interesse;

* capacità di gestire in maniera consapevole e critica la diversità degli approcci interdisciplinari e multidisciplinari possibili per costruire nuovi temi di ricerca e nuove modalità di conduzione della ricerca stessa;

* capacità di orientarsi con sicurezza all'interno della riflessione teorica e metodologica relativa all'ambito di studio di interesse;

* capacità di trattare criticamente sistemi di fonti diversi al fine di valutarne preliminarmente l'attendibilità complessiva e l'utilizzabilità ai fini della ricerca, anche in riferimento agli aspetti qualitativi e quantitativi del campione statistico che essi rappresentano;

* capacità di valutare e di esplicitare il valore sociale della ricerca scientifica sul passato dell'uomo inteso nel senso più ampio e articolato del termine.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Insegnamenti specifici o segmenti specifici all'interno degli insegnamenti curricolari dedicati agli aspetti teorico-metodologici delle diverse discipline e alle questioni della interoperabilità tra ambiti disciplinari affini.

Modalità di verifica:

Valutazione della maturità di giudizio riguarda questi aspetti all'interno degli esami curricolari, anche attraverso la discussione di elaborati autonomi.

Abilità comunicative

I laureati nel corso di laurea magistrale avranno acquisito una abilità comunicativa approfondita e articolata che li metta in condizione di:

* comunicare in modo chiaro ed esaustivo le proprie idee in forma scritta, orale e/o con l'ausilio dei nuovi media a pubblici diversi (specialisti dell'ambito disciplinare di riferimento, pubblico interessato, grande pubblico), mettendo chiaramente in luce nell'articolazione del discorso il rapporto tra la base di dati utilizzata e le inferenze interpretative che da essa possono essere derivate;

* costruire strumenti di comunicazione di tipo innovativo che sfruttino sempre più pienamente le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie nei settori della comunicazione pubblica, della formazione e della creazione di basi di dati e di strumenti operativi finalizzati all'avanzamento delle ricerche nello specifico campo di interesse:

* integrarsi attraverso l'uso consapevole e critico di un linguaggio specialistico condiviso all'interno di una comunità scientifica internazionale.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Utilizzo delle tecnologie più avanzate nell'ambito della gestione complessiva dei dati archeologici.

Utilizzo in funzione didattica di antologie di testi critici in italiano e nelle principali lingue di riferimento della comunità scientifica internazionale in rapporto ai diversi ambiti disciplinari.

Modalità di verifica:

Valutazione, in sede di esame, in occasione di momenti di partecipazione attiva alle attività didattiche e seminariali e in occasione della produzione di elaborati scritti, delle capacità di comprendere/esprimersi in un linguaggio specialistico e ricco e di comprendere pienamente testi critici anche in lingue diverse dall'Italiano.

Capacità di apprendimento

I laureati nel corso di laurea magistrale avranno sviluppato compiutamente tutte quelle capacità di apprendimento (linguistiche, lessicali, dialettiche, argomentative ecc.) che li mettano in condizione di proseguire il loro iter formativo nelle istanze più avanzate. In particolare:

* capacità di utilizzare in assoluta autonomia strumenti bibliografici in forma tradizionale e/o con il supporto delle nuove tecnologie;

* capacità di partecipare in maniera consapevole, critica e attiva a momenti di formazione avanzata all'interno di corsi formalizzati o in occasione di eventi di diversa natura (seminari, convegni ecc.);

* capacità di delineare un proprio percorso autonomo nello sviluppo del processo formativo, selezionando le opportunità di formazione più adeguate al raggiungimento degli obiettivi conoscitivi, di ricerca e lavorativi che ci si è posti.

Modalità e strumenti didattici per raggiungimento degli obiettivi:

Segmenti specifici all'interno degli insegnamenti disciplinari dedicati alla illustrazione dei principali strumenti e procedure per la ricerca individuale, anche con l'ausilio di risorse informatiche;

Attività seminariali a diversi livelli

Modalità di verifica:

Verifica delle abilità raggiunte in questo settore attraverso la valutazione di elaborati scritti e audiovisivi e del grado di partecipazione attiva alle attività didattiche e seminariali previste.

19/01/2016

La prova finale consiste nella discussione pubblica, dinanzi a una commissione composta da un numero di docenti indicato nei Regolamenti di Ateneo e di Dipartimento, di una tesi prodotta di una ricerca originale e frutto di una organica rielaborazione personale di conoscenze acquisite durante il percorso formativo.

La tesi e la sua discussione dovranno dimostrare la capacità del candidato di utilizzare in modo autonomo le fonti specifiche del suo ambito di studi, gli strumenti di ricerca pertinenti e l'insieme delle risorse di conoscenza necessari per elaborare un prodotto originale che costituisca un avanzamento significativo per la conoscenza nel settore indagato. Dovranno altresì dimostrare la capacità del candidato di esporre con chiarezza ed efficacia e di argomentare adeguatamente i risultati del suo lavoro di ricerca. Il lavoro di tesi sarà svolto sotto la supervisione di uno dei docenti del Corso e sarà discusso con la partecipazione di un controrelatore.

La valutazione della prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode. Oltre a considerare la media dei voti ottenuti nel corso degli studi, il punteggio di merito viene attribuito soprattutto in ragione del rigore metodologico e dell'originalità del lavoro di ricerca svolto.

27/04/2018

La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione, di fronte ad un'apposita Commissione di Laurea, di una tesi elaborata in modo originale su un tema precisamente delimitato nel soggetto e nelle finalità espresse dal titolo (sotto forma di elaborato scritto, integrato da rilievi, disegni, tavole di materiali archeologici, fotografie), con la guida di un relatore e con la valutazione critica di un controrelatore. L'argomento della tesi deve ricadere in una delle discipline previste dal corso di laurea. Alla prova finale vengono attribuiti 18 CFU su un totale di 120 previsti dal corso di studi. La valutazione della prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode. Oltre a considerare la media dei voti ottenuti nel corso degli studi, il punteggio di merito viene attribuito soprattutto anche in ragione del rigore metodologico e dell'originalità del lavoro di ricerca svolto.

Le modalità di svolgimento della prova finale, il regolamento della prova finale della laurea magistrale e il calendario delle sessioni di laurea sono disponibili nella pagina web del corso di studio, al seguente indirizzo:

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi.

Link: <https://archeologia.unisi.it/it/il-corso/regolamenti>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://archeologia.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/08	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA link			6	25	

2.	BIO/08	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA link	PIZZIOLO GIOVANNA CV	RD	6	36
3.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS link	ZANINI ENRICO CV	PO	9	54
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS link	CAMPOREALE STEFANO CV	PA	9	60
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS link	VALENTI MARCO CV	PA	9	54
6.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE link	BIANCHI GIOVANNA CV	PA	9	54
7.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS link	STERNINI MARA CV	PA	9	54
8.	CHIM/12	Anno di corso 1	CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI link	DALLAI LUISA CV	RD	6	36
9.	L-ANT/06	Anno di corso 1	ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS link	ZIFFERERO ANDREA CV	PA	9	54
10.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO link	ZIFFERERO ANDREA CV	PA	6	36
11.	L-ANT/10	Anno di corso 1	PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS link	CAMBI FRANCO CV	PA	9	54
12.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS link	VOLANTE NICOLETTA CV	RU	9	54
13.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS link	SARTI LUCIA		9	54
14.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA link	CAMPANA STEFANO CV	PA	9	54

QUADRO B4	Aule
-----------	------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro delle aule a disposizione del CdS

QUADRO B4	Laboratori e Aule Informatiche
-----------	--------------------------------

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione del CdS

Descrizione link: Sale studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro delle sale studio a disposizione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

06/05/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia attrae studenti da città e regioni anche molto distanti da Siena grazie ai caratteri peculiari che lo distinguono da corsi analoghi di altri atenei italiani. Questo importante obiettivo viene raggiunto grazie al piano di orientamento annualmente disposto dal Comitato per la Didattica del Corso di Laurea, in accordo con i responsabili di Dipartimento e di Ateneo, rivolto sia agli studenti delle Lauree umanistiche dell'Ateneo senese sia di altri Atenei.

Le attività di orientamento sono svolte dai membri del Comitato, anche con la collaborazione di altri docenti del Corso di Laurea. Tali attività consistono di norma in colloqui e incontri di orientamento con gli studenti che avvengono sia nell'orario di ricevimento dei docenti sia in appuntamenti espressamente dedicati.

Per quanto riguarda le attività di orientamento svolte sul territorio toscano, sono stati intensificati i rapporti con le scuole medie superiori delle province di Siena, Grosseto e Arezzo per divulgare le iniziative di orientamento e per instaurare forme di collaborazione Università-scuola che possano anche far conoscere la natura e le caratteristiche dei corsi di Laurea, come le giornate di didattica comune, curate da docenti universitari e dottorandi.

Nei giorni 19 febbraio e 16 aprile 2019 sono stati organizzati open day all'interno del Dipartimento, con il supporto dell'iniziativa 'porte aperte' assunta dall'Ateneo e dall'Ufficio Orientamento e tutorato. Alla presentazione dei corsi e dei servizi, tenuti grazie alla disponibilità dei docenti e degli studenti tutor, si sono aggiunti incontri con ex studenti che hanno illustrato i loro personali percorsi professionali post-lauream. In tali occasioni, si sono tenuti incontri individuali degli studenti delle scuole con i docenti delle varie discipline allo scopo di illustrare meglio il piano di studio e offrire informazioni specifiche sul corso di laurea e sulle modalità didattiche. Visite guidate ai laboratori e alle strutture del Dipartimento, ivi comprese quelle della sede distaccata di Grosseto, hanno permesso di dimostrare agli studenti il concreto svolgimento delle attività di studio e di ricerca. Nel corso dei mesi di maggio-luglio, sono previste iniziative di orientamento - come la Giornata dell'Archeologia - rivolte agli studenti che stanno concludendo il triennio in Studi Umanistici e che manifestano interesse verso la laurea magistrale in Archeologia.

Sono anche stati stretti rapporti di collaborazione con molte associazioni e gruppi impegnati nel settore dei Beni Culturali, tramite la conduzione di azioni mirate alla presentazione di piccoli e medi eventi dedicati all'archeologia, effettuati in sintonia con l'apertura di mostre archeologiche, curate da docenti afferenti al Corso. Ad esempio, la partecipazione continuativa dal 2016 al 2019 al Salone Internazionale Turismo di Firenze, che è diventato la vetrina dell'archeologia italiana e toscana in particolare,

oltre alla presenza dei membri del Comitato e di altri docenti del Corso alle occasioni di orientamento promosse dall'Ateneo, costituisce un'importante occasione di contatto con il mondo esterno, alimentato dal coinvolgimento di studenti e laureandi afferenti al Corso, in grado di favorire il contatto con nuovi potenziali iscritti.

Per quanto riguarda l'orientamento diretto verso altre regioni, si è curata e potenziata attraverso studenti ambasciatori la trasmissione di informazioni relative al Corso verso regioni quali l'Umbria, la Calabria e la Puglia, in particolare verso gli Atenei che non hanno attivi Corsi di Laurea Magistrale dedicati all'archeologia.

A livello nazionale, l'attività di orientamento è stata incentrata sull'attivazione a partire dal mese di luglio 2016 di una rubrica mensile sulla rivista di settore e di divulgazione Archeo, denominata A Tutto Campo e curata da docenti afferenti al Corso, che illustra le linee di ricerca, i cantieri archeologici e le mostre curate dal Dipartimento.

Quanto alla strategia comunicativa complessiva, si è potenziata la comunicazione istituzionale, attraverso la produzione a stampa di materiali illustrativi e un'ottimizzazione dei contenuti e delle modalità d'accesso alle informazioni disponibili sulle pagine web del Corso di Laurea. Parallelamente, verrà potenziata la comunicazione attraverso i principali social network, con l'attivazione di nuovi canali (un profilo Instagram, per esempio), evitando la dispersione di informazioni attraverso la proliferazione di pagine e profili individuali, che non rispondono a una responsabilità pubblica di comunicazione istituzionale.

Per le iniziative di Dipartimento si rinvia al link:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento>

Per le iniziative di Ateneo si rinvia al link:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti del Dipartimento

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

06/05/2019

Le attività di orientamento e tutorato in itinere del Corso sono coordinate, oltre al delegato del Dipartimento (prof. Alessandro Angelini), dal Presidente del CdS (prof. Stefano Camporeale) o da un docente nominato dal Comitato che organizza le sessioni di ricevimento, distribuite nel corso dell'anno accademico per supportare adeguatamente le scelte degli iscritti. Tutti i docenti del Corso, ad ogni modo, sono disponibili per attività di orientamento in relazione a problematiche specifiche che riguardano il loro settore disciplinare, durante il consueto orario di ricevimento settimanale. A partire dall'anno accademico 2016/2017 gli studenti iscritti al CdS ricevono un tutorato individuale da parte di un docente indicato e nominato dal Comitato per la Didattica, che ha il compito di controllare, supportare ed indirizzare il normale e regolare svolgimento degli esami e di controllare le tappe di elaborazione della prova finale richiesta allo studente. L'attività dei docenti tutor è periodicamente monitorata dal Comitato per la Didattica. Gli interventi di orientamento e di tutorato in itinere rivolti agli studenti dalla figura dello studente tutor riguardano principalmente questioni attinenti alla scelta dell'indirizzo, alla definizione del piano di studio, alla stesura della tesi e in generale a tutte quelle problematiche che necessitano di un sostegno di tipo didattico. Oltre a ciò, i tutor aiutano gli studenti ad entrare in contatto con i servizi messi a disposizione dall'Università.

Le informazioni sulle attività previste dal Dipartimento sono reperibili alle pagine:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento>

Per le attività e i servizi di Ateneo si rinvia al link:
<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/05/2019

Il percorso formativo proposto dal Corso prevede, oltre agli insegnamenti e agli esami curriculari, anche un certo numero di crediti formativi che gli studenti devono conseguire attraverso lo svolgimento di attività di tirocinio. A scelta dello studente, le esperienze di tirocinio possono essere svolte:

- mediante la partecipazione a scavi o campagne di ricognizione archeologica del Dipartimento;
- presso i laboratori e le altre strutture del Dipartimento;
- presso altri enti e organizzazioni pubbliche e private, in Italia come all'estero.

Oltre ad utilizzare l'ampia gamma di attività proposte direttamente dal Dipartimento, gli studenti possono dunque scegliere liberamente l'ente o l'organizzazione presso la quale svolgere il tirocinio, anche all'estero, con il sostegno di specifiche borse di mobilità Erasmus for traineeship e il supporto del Delegato di Dipartimento all'Internazionalizzazione e al Placement nominato dal Direttore del Dipartimento.

Laddove non sia già attiva, dovrà essere stipulata una convenzione con l'ente ospitante. In questi casi bisogna rivolgersi al Placement Office & Career Service di Ateneo, che supporterà lo studente nell'attivazione della convenzione, nella redazione del progetto e nella formalizzazione del tirocinio.

Le attività svolte nel tirocinio devono essere attinenti e utili ai fini formativi del Corso, e dovranno comunque essere preventivamente concordate dallo studente tanto con l'Ente presso il quale si svolgerà il tirocinio, quanto con un docente del proprio Corso, che fungerà da tutor. La richiesta, pertanto, deve essere preventivamente sottoposta all'approvazione del Comitato per la Didattica. I docenti responsabili degli stage, incaricati dal Comitato per la Didattica, indirizzeranno e assisteranno gli studenti sia nella scelta dell'istituzione in cui svolgere lo stage sia durante lo stage stesso.

Per il riconoscimento di CFU nella propria carriera, è necessario rivolgersi allo sportello dell'Ufficio Studenti e Didattica, per l'autorizzazione preventiva del Comitato per la Didattica.

Gli studenti del Corso sono affiancati nel loro periodo di formazione esterno da:

a) il tutor universitario, ossia un docente che svolge le funzioni di referente responsabile delle attività didattico-organizzative e in particolare:

- collabora alla stesura del progetto formativo;
- supervisiona l'andamento del tirocinio a garanzia del rispetto di quanto previsto dal progetto;
- acquisisce dal tirocinante elementi valutativi in merito all'esperienza svolta e agli esiti della stessa.

b) il tutor aziendale, ossia un funzionario responsabile per conto dell'ente ospitante, che sovrintenderà allo svolgimento del tirocinio e relazionerà circa il suo andamento.

Il corso si avvale per quanto concerne il supporto operativo della figura del responsabile per i tirocini di ambito archeologico individuato nel prof. Marco Valenti.

<https://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/tirocini-e-attivita-sul-campo>

Per l'assistenza alla mobilità internazionale e ai servizi di Ateneo si rinvia al link:
<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>

Alle opportunità offerte dal programma Erasmus Plus si affiancano tirocini formativi anche in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo. Inoltre, agli studenti del Corso è offerta la possibilità di seguire insegnamenti anche presso le Università dell'European Liberal Arts Network (ELAN), che presuppone la realizzazione di un progetto in parallelo al sostenere esami nell'Ateneo ospitante.

Delegato alla Internazionalizzazione e Rapporti col Placement Office: prof. Carlo Citter

Sulla rete ELAN si rinvia al link:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-alleestero/studio-e-ricerca-alleestero/elan-european-liberal-arts>

Per i servizi di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione_DD_Rennes

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri, per favorire e sostenere la mobilità studentesca, sia per studio che per stages.

Il nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) permette di trascorrere un periodo di studio all'estero per ciascuno dei livelli di formazione universitaria (Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato) sia sotto forma di esami da sostenere (Erasmus for Studies) che di esperienza professionalizzante (Erasmus for Traineeship). In particolare, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali è convenzionato con le seguenti sedi universitarie per accordi concernenti le discipline principali del CdS:

UNIVERSITA' DISCIPLINA

CHARLES UNIVERSITY IN PRAGUE (CZ) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITÄT HEIDELBERG (D) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITÄT JENA (D) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITÄT ZU KÖLN (D) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DEL PAÍS VASCO (E) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE CÁDIZ (E) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE CÓRDOBA (E) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE GRANADA (E) ARCHEOLOGIA MEDIEVALE
UNIVERSITAT DE LLEIDA (E) SCIENZE UMANISTICHE
UNIVERSIDAD DE OVIEDO (E) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD PABLO DE OLAVIDE (E) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDAD DE VALLADOLID (E) ARCHEOLOGIA
AIX MARSEILLE UNIVERSITÉ (F) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITÉ DE PARIS X-NANTERRE (F) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITÉ DE HAUTE-BRETAGNE - RENNES 2 (F) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITY OF PATRAS (GR) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIVERSITY OF ZADAR (HR) SCIENZE UMANISTICHE
UNIVERSITY OF MALTA (MT) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITY OF MALTA (MT) MUSEUM STUDIES, HERITAGE AND CONSERVATION
UNIVERSITY OF TROMSØ (N) ARCHEOLOGIA
UNIVERSIDADE DO MINHO (P) STORIA E ARCHEOLOGIA
INSTITUTO POLITÉCNICO DE TOMAR (P) STORIA E ARCHEOLOGIA
UNIwersytet Opolski (PL) STORIA E ARCHEOLOGIA
ADAM MICKIEWICZ UNIVERSITY (PL) ARCHEOLOGIA
UNIVERSITATEA LUCIAN BLAGA DIN SIBIU (RO) ARCHEOLOGIA E STORIA
LUNDS UNIVERSITET (S) HUMANITIES/ARCHAEOLOGY
UNIVERSITY OF TURKU (SF) ARCHEOLOGIA
UNIVERZA V LJUBLJANI (SL) ARCHEOLOGIA
ISTANBUL TEKNİK UNIVERSİTESİ (TK) STORIA E ARCHEOLOGIA

L'elenco completo e progressivamente aggiornato delle sedi universitarie estere convenzionate con il Dipartimento stesso è consultabile all'indirizzo:

<https://www.unisi.it/internazionale/programmi-europei-di-formazione-e-mobilit%C3%A0/parteneriati-erasmus>

Alle opportunità offerte dal programma Erasmus Plus si affiancano tirocini formativi anche in collaborazione con l'Ufficio Placement di Ateneo. Inoltre, agli studenti del Corso è offerta la possibilità di seguire insegnamenti anche presso le Università dell'European Liberal Arts Network (ELAN), che presuppone la realizzazione di un progetto in parallelo al sostenere esami nell'Ateneo ospitante.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale e ai servizi di Ateneo si rinvia alle pagine:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

Sulla rete ELAN si rinvia al link:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero/studio-e-ricerca-allestero/elan-european-liberal-arts>

Nel quadro degli accordi per la mobilità, gli studenti della LM in Archeologia hanno un'ulteriore opportunità a partire dall'anno accademico 2017/2018, attraverso l'attivazione di un corso bidiploma con l'Università di Rennes 2, che consente agli studenti dei due Atenei di conseguire il doppio titolo, frequentando il primo semestre del secondo anno nell'Ateneo francese e viceversa. L' accordo è consultabile alla pagina:

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université de Haute Bretagne Rennes II		24/02/2017	doppio

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

15/05/2018

L'attività condotta dal Dipartimento di Scienze Storiche e del Patrimonio Culturale per l'accompagnamento al lavoro consiste nell'aggiornamento annuale di una banca dati relativa ai possibili sbocchi (Dottorati, Master, Scuole di Specializzazione) pertinenti al Corso. Per i laureati in Archeologia ci si è orientati soprattutto verso la costituzione di Spin off e quindi verso il sostegno all'imprenditoria giovanile. Tale attività viene svolta con il coordinamento del Liason Office del nostro Ateneo.

Per le attività di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

23/04/2019

Per eventuali altre iniziative di ateneo si rimanda a:

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<http://www.unisi.it/didattica/borse>

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

QUADRO B6

Opinioni studenti

La sintesi della valutazione degli studenti per l'anno accademico 2018/2019 è consultabile nel sito di Ateneo, che ne rende pubblici i risultati: http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx.

I risultati aggregati sono presenti nel file allegato in formato pdf.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2018/2018 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica.

Nel 2018-19 si sono registrati dati positivi rispetto all'incremento del totale di questionari compilati, al numero medio di questionari compilati per insegnamento e al numero di insegnamenti con meno di sei rispondenti. Questa situazione riflette gli interventi promossi dal Comitato della Didattica in accordo con i docenti del corso nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari, ma è anche un esito positivo della riduzione degli insegnamenti fra il 2017-18 e il 2018-19. Attraverso i questionari gli studenti hanno fornito valutazioni decisamente positive riguardo agli insegnamenti frequentati e, considerando le tabelle di sintesi, il corso di studi dimostra di stimolare pienamente i loro interessi. In molti casi il 100% dei questionari ha riportato risposte pienamente positive, ad esempio riguardo all'adeguatezza del materiale didattico, alla disponibilità e reperibilità dei docenti, al rispetto degli orari di lezioni, laboratori o seminari, all'utilità delle attività integrative. Dunque anche per quanto riguarda gli aspetti legati alla docenza, la soddisfazione degli studenti appare piuttosto elevata. Alcune criticità rilevate rispetto a qualche insegnamento e ad aspetti specifici della docenza, guardando sia le tabelle sintetiche sia quelle di sintesi, si limitano al massimo a tre studenti, ma saranno in ogni caso monitorate dal Comitato per la Didattica in maniera da migliorare costantemente la qualità del corso.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella di sintesi opinioni degli studenti a.a. 2018-2019

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Nel file, in formato pdf, sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali degli anni 2016-2017-2018.

28/09/2019

I dati sono raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle opinioni dei laureati.

I laureati nel 2018 sono stati 13, dunque in numero superiore a quelli degli anni passati e hanno tutti risposto al questionario. I laureati del corso magistrale in archeologia conseguono il titolo a un'età media di 27,7 anni, impiegando 10,7 mesi per redigere la tesi. Il 61,5% di essi proviene da altre regioni e nel 53,8% dei casi la scelta di iscriversi al corso di studi è dipesa da fattori culturali e professionalizzanti. Quest'ultimo fattore sembra essere alla base dell'utilizzo che il 92,3% degli studenti ha fatto delle attrezzature per le attività didattiche quali laboratori e attività pratiche, giudicate adeguate dalla maggior parte di essi (66,7%). È

altresì da riconnettere a questi aspetti l'elevata percentuale (76,9%) di studenti che hanno compiuto la loro attività di tirocinio presso le strutture universitarie (nei laboratori e negli scavi archeologici). In generale risultano essere positivi o molto positivi tutti gli aspetti relativi alla soddisfazione rispetto al corso di laurea in generale e al rapporto con i docenti o altri studenti, per cui il 92,3% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso magistrale. In relazione a quanto già evidenziato, sembra esser significativo anche che, rispetto alle prospettive di lavoro, il 76,9% degli studenti pensi che nella ricerca del lavoro conteranno le esperienze acquisite durante il loro percorso di studi. Infine, sempre come dato positivo, si evidenzia come nell'84,6% dei casi gli studenti intendano proseguire il loro percorso di studi specialmente iscrivendosi a dottorati o scuole di specializzazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2019

Il file, in formato pdf, sotto riportato contiene i dati relativi agli anni 2014-2018.

Nel corso degli ultimi anni accademici il Corso di Studio ha mostrato un aumento dell'attrattività e del numero di iscritti, soprattutto nel 2018 e rispetto al trend nazionale. È alto il numero di iscritti che provengono da altri atenei così come la percentuale di studenti che passano al secondo anno con almeno 40 CFU. Sono pochi, invece, gli studenti che nel corso degli anni hanno scelto di fare una parte dei loro studi all'estero, ma sono state intraprese azioni mirate a correggere questo trend negativo. Nel 2018 è molto alta la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (92,3%) ed è pari al 100% il numero di studenti complessivamente soddisfatti del corso di studi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/09/2019

Nel file pdf sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali.

Per analizzare l'efficacia esterna del Corso di Laurea magistrale si sono utilizzati i dati raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle dichiarazioni degli studenti laureati, sulla base di interviste agli studenti raccolte un anno dopo la laurea magistrale.

Il campione considerato è di 9 laureati, 6 dei quali sono stati intervistati. Il 50% ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (collaborazioni, scuole di specializzazione, corsi di formazione professionale, borse di studio). I dati sull'ingresso del mercato del lavoro sono sostanzialmente pari a quelli raggiunti l'anno precedente (4,5 mesi tra la laurea al reperimento del primo lavoro nel 2018 contro 4 mesi nel 2017). I laureati svolgono soprattutto lavoro part-time e sono equamente distribuiti fra il settore pubblico, privato e non profit. Un elemento positivo delle rilevazioni emerge dall'adeguatezza della formazione universitaria giudicata molto adeguata dal 66,7% del campione. Tuttavia un terzo degli intervistati dichiara l'inefficacia della laurea nel lavoro svolto, contro un terzo che la giudica molto efficace e un terzo abbastanza efficace. Infine, un dato parzialmente positivo è rappresentato dal numero di occupati che passano dal 45% del 2017 al 50% del 2018.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

24/09/2019

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Il Dipartimento per valutare l'efficacia delle attività di tirocinio ha introdotto, da luglio 2019, un questionario di valutazione finale da parte degli studenti. Il questionario è riportato nel file in pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario tutor aziendale e questionario valutazione finale studenti



29/03/2019

Il Sistema AQ dell'Ateneo di Siena è stato strutturato, sulla scorta delle linee guida elaborate dal Presidio della Qualità, in un sistema centrale (PQA e Ufficio di supporto) ed in un sistema periferico (Referenti Qualità di Dipartimento, Commissioni di Gestione AQ dei Corsi di Studio) tra loro comunicanti.

Il sistema periferico di AQ fa capo sostanzialmente al Dipartimento, che esprime i propri Responsabili AQ. Ciascun Dipartimento dell'Ateneo individua un Referente per la Qualità della Didattica ed un Referente per la Qualità della Ricerca.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità" (cfr. link sotto riportato).

Il ruolo e la funzione dei vari organi e soggetti coinvolti nel sistema di AQ della didattica sono descritti nel seguito, partendo dagli attori delle strutture dipartimentali, per procedere verso gli organi centrali dell'Ateneo.

REFERENTE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA (RQD)

Ciascun Dipartimento designa un Referente per la Qualità della Didattica (RQD) che svolge una funzione di interfaccia e raccordo tra sistema centrale e sistema periferico e che coadiuva e rappresenta il Direttore sulle tematiche per l'AQ del Dipartimento.

Il RQD si relaziona, a livello di Ateneo, con il Presidio della Qualità e, all'interno del Dipartimento, in primis con il Direttore del Dipartimento nonché con gli altri responsabili e organi interni, in particolare con i Presidenti dei Comitati per la didattica e il Coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti.

In dettaglio, il Referente AQ per la didattica svolge i seguenti compiti principali:

- assicurare il collegamento tra il PQA e il Dipartimento;
- supportare e monitorare l'attuazione delle politiche e degli obiettivi di qualità, dell'analisi degli indicatori e delle criticità, delle azioni correttive o di miglioramento intraprese dai CdS e dal Dipartimento a seguito del Riesame, o della valutazione e proposta delle Commissioni paritetiche docenti studenti;
- supportare il Dipartimento nell'organizzare attività e svolgere iniziative finalizzate a introdurre la qualità della didattica, anche in collaborazione e su indicazione del PQA: es. consultazioni delle parti interessate, monitoraggio, interventi per favorire la corretta compilazione dei syllabi degli insegnamenti, iniziative specifiche (eventuale implementazione di Linee guida, orientamento, tutorato in ingresso ed uscita, internazionalizzazione, come indicato nell'allegato 3 alla Linee guida ANVUR);
- fornire supporto al PQA per la raccolta di documenti e informazioni sulle attività svolte in dipartimento sui temi della qualità della didattica, collaborando con gli Uffici preposti alla supervisione e controllo dei documenti sulla qualità dei CdS (SUA-CdS, Riesame, etc);
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulla base documentale dei CdS del dipartimento sulla piattaforma nuvola.unisi.it;
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulle pagine AQ del sito web del dipartimento;
- svolgere attività di informazione in materia di AQ per il Dipartimento (docenti e studenti) in collaborazione con il PQA, anche mediante incontri periodici con i rappresentanti degli studenti;
- svolgere il ruolo di collaboratore/referente durante gli audit interni e durante le visite delle CEV.

COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono istituite in ciascun Dipartimento, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo, e costituiscono un osservatorio permanente sulle attività didattiche del dipartimento (L240/2010).

Le attività svolte dalla CPDS sono le seguenti:

- effettua il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- individua indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione dei Corsi di Studio;

- predisporre annualmente una relazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della qualità di Ateneo contenente le proposte dirette al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei Corsi di Studio delle strutture didattiche di riferimento, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- effettua attività di divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

COMITATI PER LA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

I Corsi di studio sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita e sono definiti attraverso le loro caratteristiche scientifiche, culturali e professionali, coinvolgendo gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi formativi.

Istituiti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Siena i Comitati per la Didattica (CpD) sono Organi paritetici di docenti e studenti costituiti, di norma, per ogni corso di laurea e laurea magistrale, e sono responsabili dei corsi, aventi competenze sulla ri-progettazione, gestione, riesame e miglioramento degli stessi.

I Comitati per la Didattica:

- propongono ai Dipartimenti interessati i Regolamenti didattici dei CdS e le relative modifiche, assicurando la coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- propongono ai Consigli di Dipartimento competenti le modifiche all'ordinamento didattico del CdS;
- propongono ai Dipartimenti interessati le modalità di valutazione delle conoscenze iniziali dello studente ai fini dell'ammissione ai CdS e le attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei debiti formativi all'ammissione; propongono, altresì, ai Dipartimenti interessati la nomina delle Commissioni per le prove di verifica delle conoscenze personali dello studente ai fini dell'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei CdS;
- propongono ai Dipartimenti l'attivazione e la disattivazione degli insegnamenti dei CdS;
- propongono e coordinano le attività relative all'orientamento e al tutorato.

Per scelta dell'Ateneo, che risale alla prima metà degli anni 90, in coincidenza con l'implementazione dell'autonomia universitaria, introdotta dalla Legge 168/1989, fu decisa l'attivazione, come organi aventi funzioni propositive nella gestione della didattica, dei "Comitati per la Didattica" quali organi con presenza paritetica docenti-studenti superando in tale modo i "Consigli di corso di laurea", forma organizzativa precedentemente obbligatoria in quanto prevista dall'art. 94 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382.

GRUPPO DI GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSO DI STUDIO

I Comitati per la Didattica si avvalgono di un Gruppo di Gestione AQ interno al corso di studio, costituito almeno dal Presidente del Comitato per la didattica e da una rappresentanza studentesca, il quale svolge anche le funzioni di riesame.

I Gruppi di Gestione della Qualità dei corsi di studio sono istituiti secondo le indicazioni del Presidio della Qualità e le indicazioni ANVUR e coincidono, di norma, con i membri dei Gruppi di Riesame, definiti da ANVUR.

I Gruppi di Gestione della Qualità collaborano con il Presidente del CdS (Presidente del CpD) ai principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità, ed in particolare, alla compilazione della SUA-CS e alle operazioni di riesame.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) promuove e supervisiona le procedure di AQ dell'Ateneo, incluse quelle definite dalle strutture didattiche e scientifiche, coerentemente con quanto stabilito dalle Linee guida ANVUR e secondo indirizzi formulati dagli Organi di Governo.

Il PQA è stato istituito dal Senato Accademico nella riunione del 5 marzo 2013, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le funzioni del PQA sono elencate nel seguito:

- Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- Supporto ai Dipartimenti nell'attuazione delle Politiche per la qualità ed i relativi obiettivi;
- Supervisione dello svolgimento uniforme dei processi e delle procedure di AQ di Ateneo, comprese le procedure dipartimentali;
- Supporto ai Dipartimenti nella gestione dei processi per l'AQ svolgendo attività di monitoraggio del regolare svolgimento;
- Promozione del miglioramento continuo e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese;
- Organizzazione di attività di informazione per il personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca;
- Proposta di strumenti comuni agli attori del sistema (linee guida, format, modelli, dati), ecc.;
- Supporto, sorveglianza e monitoraggio delle attività per l'AQ della formazione (rilevazione delle opinioni degli studenti, dei

laureandi e dei laureati; aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS, Riesame dei corsi di studio, Relazione delle Commissioni paritetiche docenti studenti, monitoraggio delle azioni correttive e di miglioramento);

- Riesame annuale sull'attuazione delle politiche per l'AQ a livello di ateneo (anche tenuto conto di quanto emerge dai Corsi di studio tramite i Dipartimenti);

- Interazione e gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ da e verso gli Organi di governo di Ateneo, il Nucleo di valutazione, le Commissioni paritetiche docenti studenti, i Dipartimenti (Direttori) e Referenti qualità della didattica, i Corsi di studio (Presidenti) e i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio.

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo. Le tradizionali competenze del NdV comprendono la valutazione interna e la formulazione di indirizzi e raccomandazioni per quanto riguarda la gestione delle attività didattiche di ricerca.

Oltre a queste il documento AVA attribuisce al NdV ulteriori competenze che, per quanto riguarda la didattica, comprendono:

- La valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;

- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;

- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica dei Dipartimenti;

- La valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'Assicurazione della Qualità della Didattica a livello di Ateneo e di Dipartimenti;

- La formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità della didattica e dei Corsi di studio;

- L'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi.

Le attività del Nucleo di Valutazione sono supportate dal SERVIZIO DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE che collabora con il Nucleo per l'analisi dei dati e la stesura delle relazioni relative a: Offerta formativa, verifica della progettazione e della realizzazione della AQ di Ateneo e dei CdS/Dipartimenti, Dottorato di ricerca, Performance e Trasparenza, Programmazione triennale, Dipartimenti, Centri di ricerca e Laboratori congiunti Servizi agli studenti, Rapporti annuali per l'ANVUR e per l'Ateneo.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità"

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/03/2019

Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità ha funzioni di controllo e monitoraggio della qualità della didattica del C.d.S.

Il gruppo di gestione AQ verifica i principali adempimenti previsti dalla legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (ad

esempio la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame e ogni altro adempimento di AQ). Tali attività sono svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

Il referente deve monitorare il corso di laurea e di esaminare periodicamente i dati forniti dagli uffici (iscritti, dispersione, tempi medi di acquisizione dei crediti, tempi medi di laurea, occupazione dei laureati...) in modo da spingere a una maggiore consapevolezza, proponendo eventualmente - assieme agli altri membri della commissione - azioni correttive in grado di migliorare l'efficacia e la qualità del corso di laurea.

Il Gruppo di Gestione AQ è composto da:

Docenti:

Stefano Camporeale

Mara Sternini

Stefano Campana: referente AQ

Studenti:

Giuseppe Prospero Cirigliano

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/03/2019

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e del Gruppo di gestione per l'Assicurazione dell'AQ del Corso di Studio è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario programmazione

QUADRO D4

Riesame annuale

23/04/2019

Scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di studio (SMA)

Nel periodo che va da Luglio a Dicembre di ciascun anno i Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio svolgono un'attività di analisi critica dei risultati conseguiti nel triennio precedente, alla luce degli indicatori messi a disposizione annualmente da ANVUR attraverso le "Schede Corsi di Studio", negli ambiti di cui al DM 987/16 (Gruppi A,B,C,D,E e anche indicatori di approfondimento).

I Gruppi di Gestione AQ conducono l'analisi critica degli indicatori con la supervisione ed il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il quale emana apposite Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni.

Durante le operazioni di analisi il PQA analizza le bozze delle SMA elaborate dai Corsi di studio e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione non abbiano colto criticità oggettive legate all'andamento degli indicatori. Le Schede di monitoraggio annuale, contenenti gli indicatori ed i commenti critici sono analizzate all'interno del Comitato per la didattica, che esprime un parere, e sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità.

Alla discussione del Consiglio di Dipartimento in oggetto prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sulle SMA dipartimentali e sull'andamento degli indicatori di performance. In occasione del riesame annuale i Corsi di studio ed i Dipartimenti individuano le cause principali delle criticità, organizzando, se del caso, forme di intervento per il miglioramento in sinergia con altre osservazioni/proposte derivanti, ad esempio, dall'analisi questionari di valutazione, dal riesame ciclico, dalle proposte formulate dalle Commissioni paritetiche docenti studenti, da proposte di miglioramento espresse dagli studenti in contesti/organi diversi.

Riesame ciclico dei corsi di studio

Nel periodo che va da novembre a gennaio di ciascun anno i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio, svolgono il Riesame ciclico, da effettuarsi con periodicità pari o superiore alla durata del corso di studio e comunque non superiore a cinque anni. Il Riesame, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, prevede un'autovalutazione approfondita del Corso di studio, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

I corsi di studio che effettuano il riesame ciclico procedono al rinnovo delle consultazioni delle parti interessate, mediante iniziative o indagini sulle esigenze degli studenti, del mondo del lavoro e delle professioni, delle istituzioni o svolgendo analisi e ricognizioni degli studi di settore realizzati, in modo adeguato a rilevare gli aggiornamenti culturali necessari (si vedano le Linee guida per la Consultazione delle Parti interessate del PQA). I Gruppi di Gestione AQ effettuano il Riesame ciclico con la supervisione ed il coordinamento del Referente Qualità di Dipartimento e del PQA, il quale emana Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni, ed attenendosi comunque alle indicazioni ANVUR che richiede un riesame ciclico in una delle seguenti situazioni: in caso di richiesta specifica dell'ANVUR o del MIUR, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico.

Durante le operazioni di analisi critica dei corsi il PQA analizza le bozze di Riesame e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione AQ non colgano criticità oggettive individuandone adeguati interventi correttivi e/o di miglioramento. I Riesami ciclici sono analizzati all'interno del Comitato per la didattica che esprime un parere e sono approvati dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità, a cui prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sul Riesame ciclico e sulle azioni da intraprendere per il miglioramento del corso di studio negli anni futuri.

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Archeologia
Nome del corso in inglese RD	Archaeology
Classe RD	LM-2 - Archeologia
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://archeologia.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPOREALE Stefano Altri nominativi inseriti: FARINELLI Roberto VALENTI Marco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica del corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAMPANA	Stefano	L-ANT/09	PA	1	Caratterizzante	1. TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA
2.	CAMPOREALE	Stefano	L-ANT/07	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS
3.	FARINELLI	Roberto	L-ANT/08	RU	1	Caratterizzante	1. EPIGRAFIA E ANTICHITA' MEDIEVALI
4.	PIZZIOLO	Giovanna	L-ANT/01	RD	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE

5.	VALENTI	Marco	L-ANT/08	PA	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS 2. ARCHEOLOGIA PUBBLICA
6.	VOLANTE	Nicoletta	L-ANT/01	RU	1	Caratterizzante	1. PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS 2. ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS
7.	ZANINI	Enrico	L-ANT/10	PO	1	Caratterizzante	1. ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS
8.	ZIFFERERO	Andrea	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante	1. ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Cirigliano	Giuseppe Prospero	giusepp.cirigliano@student.unisi.it	
Mendolia	Chiara	chiara.mendolia@student.unisi.it	
Mandorlo	Alessia	alessia.mandorlo@student.unisi.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CAMPANA	Stefano (referente)
CAMPOREALE	Stefano
CIRIGLIANO	Giuseppe Prospero (studente)
STERNINI	Mara

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PIZZIOLO	Giovanna		
FARINELLI	Roberto		
CAMPANA	Stefano		
BIANCHI	Giovanna		
VALENTI	Marco		
ZANINI	Enrico		
CAMBI	Franco		
STERNINI	Mara		
CAMPOREALE	Stefano		
CITTER	Carlo		
ZIFFERERO	Andrea		
VOLANTE	Nicoletta		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Roma, 47 53100 - SIENA	
Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2019
Studenti previsti	23

Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso

LG011^2018^00^1076

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica

07/02/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

23/02/2018

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

28/01/2015 -
11/01/2018

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso interclasse Archeologia e Scienze dell'Antichità (LM-2/LM-15) viene trasformato in due Corsi monoclasse, Lettere classiche (LM-15) e Archeologia (LM-2). Alle origini dell'accorpamento dei due distinti CdS nell'a.a. 2009/2010 vi era stata una criticità opposta mostrata dai due Corsi negli anni precedenti: Archeologia con un numero di iscritti rilevante nella classe e in forte crescita e con un numero di docenti divenuto insufficiente; Scienze dell'Antichità con un numero di iscritti molto più basso ma con un numero consistente di docenti. Il trend di iscritti ha mantenuto questa caratteristica anche nella LM interclasse: dei 28 iscritti al primo anno nell'a.a. 2009/2010 25 sono iscritti in classe LM-2 e 3 in classe LM-15. Anche i dati, per quanto non definitivi, sugli iscritti 2010/2011 mostrano una ripartizione degli iscritti sbilanciata in favore della classe LM-2 con 26 iscritti rispetto ai 13 in LM-15. Il dato sugli iscritti al primo anno fa temere per il rispetto dei vincoli sulla numerosità studenti già il prossimo anno accademico per la LM-15.

Il numero di docenti attualmente appartenenti alle 2 aree è tale da garantire la sostenibilità dei 2 CdS anche per gli anni futuri, ma la debolezza del ssd LM-2 in termini di composizione del quadro docente permane, essendo 6 dei 13 docenti che vi fanno riferimento ricercatori.

L'istituzione dei due distinti CdS rientra nel processo di riordino dell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è l'unico caso di scissione di un CdS interclasse, trattandosi negli altri 2 casi di accorpamenti di 4CdLM singoli in 2 CdLM interclasse.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso interclasse Archeologia e Scienze dell'Antichità (LM-2/LM-15) viene trasformato in due Corsi monoclasse, Lettere classiche (LM-15) e Archeologia (LM-2). Alle origini dell'accorpamento dei due distinti CdS nell'a.a. 2009/2010 vi era stata una criticità opposta mostrata dai due Corsi negli anni precedenti: Archeologia con un numero di iscritti rilevante nella classe e in forte crescita e con un numero di docenti divenuto insufficiente; Scienze dell'Antichità con un numero di iscritti molto più basso ma con un numero consistente di docenti. Il trend di iscritti ha mantenuto questa caratteristica anche nella LM interclasse: dei 28 iscritti al primo anno nell'a.a. 2009/2010 25 sono iscritti in classe LM-2 e 3 in classe LM-15. Anche i dati, per quanto non definitivi, sugli iscritti 2010/2011 mostrano una ripartizione degli iscritti sbilanciata in favore della classe LM-2 con 26 iscritti rispetto ai 13 in LM-15. Il dato sugli iscritti al primo anno fa temere per il rispetto dei vincoli sulla numerosità studenti già il prossimo anno accademico per la LM-15.

Il numero di docenti attualmente appartenenti alle 2 aree è tale da garantire la sostenibilità dei 2 CdS anche per gli anni futuri, ma la debolezza del ssd LM-2 in termini di composizione del quadro docente permane, essendo 6 dei 13 docenti che vi fanno riferimento ricercatori.

L'istituzione dei due distinti CdS rientra nel processo di riordino dell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia ed è l'unico caso di scissione di un CdS interclasse, trattandosi negli altri 2 casi di accorpamenti di 4CdLM singoli in 2 CdLM interclasse.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2019	301902982	ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA <i>semestrale</i>	BIO/08	Docente di riferimento Giovanna PIZZIOLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/01	36
2	2019	301902982	ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA <i>semestrale</i>	BIO/08	Docente non specificato		25
3	2019	301902983	ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente di riferimento Enrico ZANINI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	L-ANT/10	54
4	2018	301902409	ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente di riferimento Giovanna PIZZIOLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	L-ANT/01	10
5	2018	301902409	ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente non specificato		36
6	2019	301902984	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento Stefano CAMPOREALE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	60
7	2019	301902985	ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS	L-ANT/08	Docente di riferimento Marco VALENTI	L-ANT/08	54

		<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>		
8	2018	301902411	ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Carlo CITTER <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/08 36
9	2018	301902410	ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Giovanna BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08 36
10	2019	301902986	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Giovanna BIANCHI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08 54
11	2018	301902412	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Franco CAMBI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10 36
12	2018	301902413	ARCHEOLOGIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento Marco VALENTI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/08 36
13	2018	301902414	ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente di riferimento Nicoletta VOLANTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/01 36
14	2018	301902414	ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Docente non specificato	25
15	2019	301902988	ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Mara STERNINI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07 54
16	2019	301902989	CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	CHIM/12	Luisa DALLAI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-ANT/08 36
17	2018	301902415	EPIGRAFIA E ANTICHITA' MEDIEVALI	L-ANT/08	Docente di riferimento Roberto FARINELLI	L-ANT/08 36

		<i>semestrale</i>			<i>Ricercatore confermato</i>	
18 2019	301902991	ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITA' ITALICHE/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/06		Docente di riferimento Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/06 54
19 2019	301902993	MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO <i>semestrale</i>	L-ART/04		Docente di riferimento Andrea ZIFFERERO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/06 36
20 2019	301902994	PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/10		Franco CAMBI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/10 54
21 2019	301902995	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL MEDITERRANEO/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01		Docente di riferimento Nicoletta VOLANTE <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/01 54
22 2019	301902996	PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/01		Lucia SARTI	54
23 2018	301902418	STORIA ROMANA B/LS <i>semestrale</i>	L-ANT/03		Docente non specificato	36
24 2019	301902999	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA <i>semestrale</i>	L-ANT/09		Docente di riferimento Stefano CAMPANA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/09 54
25 2018	301902419	TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO <i>semestrale</i>	IUS/10		Annalisa GUALDANI <i>Ricercatore confermato</i>	IUS/10 36

ore totali 1038

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Storia antica e medievale	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS</i> (2 anno) - 6 CFU	18	6	6 - 6
	<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS</i> (2 anno) - 6 CFU			
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/03 Storia romana <i>STORIA ROMANA B/LS</i> (2 anno) - 6 CFU	132	57	57 - 57
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica <i>ARCHEOLOGIA BIZANTINA/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>PAESAGGI DELL'ITALIA ANTICA/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-ANT/09 Topografia antica <i>TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER L'ARCHEOLOGIA</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale			
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale <i>ARCHEOLOGIA DELL'ALTO MEDIOEVO I/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA MEDIEVALE</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARCHEOLOGIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE</i> (2 anno) - 6 CFU <i>ARCHEOLOGIA DELL'EUROPA MEDIEVALE/LS</i> (2 anno) - 6 CFU <i>ARCHEOLOGIA PUBBLICA</i> (2 anno) - 6 CFU <i>EPIGRAFIA E ANTICHITÀ MEDIEVALI</i> (2 anno) - 6 CFU			
	L-ANT/07 Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO ANTICO/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARTE E ARTIGIANATO DEL MONDO CLASSICO/LS</i> (1 anno) - 9 CFU - semestrale <i>ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA ANTICA</i> (2 anno) - 6 CFU			
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria <i>PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL</i>			

MEDITERRANEO/LS (1 anno) - 9 CFU - semestrale

PREISTORIA E PROTOSTORIA EUROPEA/LS (1 anno) - 9 CFU - semestrale

ARCHEOLOGIA DEGLI INSEDIAMENTI E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU

ARCHEOLOGIA SPERIMENTALE/LS (2 anno) - 6 CFU

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane

ETRUSCOLOGIA ED ANTICHITÀ ITALICHE/LS (1 anno) - 9 CFU - semestrale

GEO/07 Petrologia e petrografia

ARCHEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale

CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali

Formazione tecnica, scientifica e giuridica

CHIMICA FISICA AMBIENTALE E DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale

18 6 6 - 6

BIO/08 Antropologia

ANTROPOLOGIA E ARCHEOLOGIA FUNERARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti

69 69 -
69

Attività affini

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

IUS/10 Diritto amministrativo

TUTELA, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (2 anno) - 6 CFU

L-ANT/02 Storia greca

STORIA GRECA B/LS MODULO A (1 anno) - 6 CFU - semestrale

Attività formative affini o integrative

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

MUSEALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale

30 12 12 -
12
12

L-FIL-LET/05 Filologia classica

ICONOGRAFIA E TRADIZIONE CLASSICA II/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale

M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche

ETNOLOGIA MOD. A (1 anno) - 6 CFU - semestrale

Totale attività Affini

12 12 -
12

Altre attività

CFU CFU Rad

A scelta dello studente

12 9 - 12

Per la prova finale

18 18 - 18

Ulteriori conoscenze linguistiche

3 3 - 6

Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		39	36 - 42
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120 117 - 123	



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni	6	6	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	57	57	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/08 Antropologia CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica GEO/07 Petrologia e petrografia ICAR/19 Restauro SECS-P/06 Economia applicata	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				69 - 69

Attività affini

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/10 - Diritto amministrativo	12	12	12
	L-ANT/02 - Storia greca			
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 42	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 123

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

R^{AD}

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

L'ampio numero di crediti assegnato alla prova finale deriva dalla natura specifica della tipologia prevalente della prova finale stessa. Le prove finali del settore archeologico sono infatti generalmente frutto di una ricerca avviata all'interno della attività sul campo o in laboratorio relative a un particolare insegnamento, a cui lo studente è invitato a dedicare 12 crediti nel corso del secondo anno. La rielaborazione dei dati comporta un tempo maggiore rispetto ad altre tipologie di dissertazioni finali, con un tempo da trascorrere in laboratorio.

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , L-ANT/02 , L-ART/04 , L-FIL-LET/05) Consentire agli studenti una formazione il più ampia possibile, contemperando le esigenze di approfondimento disciplinare con quelle imposte dalla molteplicità degli approcci metodologici ed operativi propri della moderna ricerca interdisciplinare e multidisciplinare sul mondo antico.

L-ANT/02 Storia Greca: darà agli studenti l'opportunità di ampliare ed approfondire i propri orizzonti conoscitivi relativi a tale ambito, anche nella prospettiva della preparazione dell'elaborato finale.

L-FIL-LET/05 Filologia classica: consentirà agli studenti che lo desiderino di conseguire una formazione più approfondita in questi

settori anche in funzione dello svolgimento di una tesi di laurea relativa a uno di tali ambiti.

IUS/10 Diritto amministrativo: consentirà agli studenti che lo desiderino di conseguire una formazione integrativa in questo settore, anche in funzione dello svolgimento di una tesi di laurea con argomento affine.

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro: consentirà agli studenti di conseguire specifiche competenze

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^aD